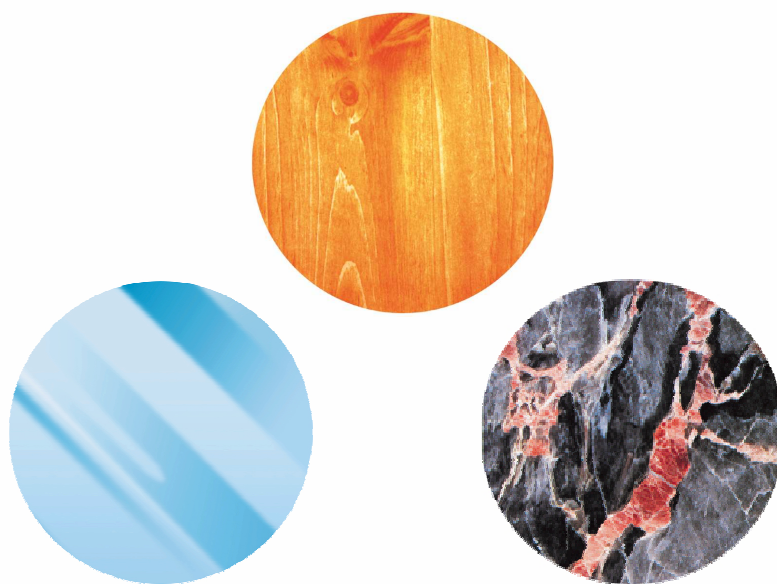




RELAZIONE TRIMESTRALE
AL 30 SETTEMBRE 2005





BIESSE S.p.A.

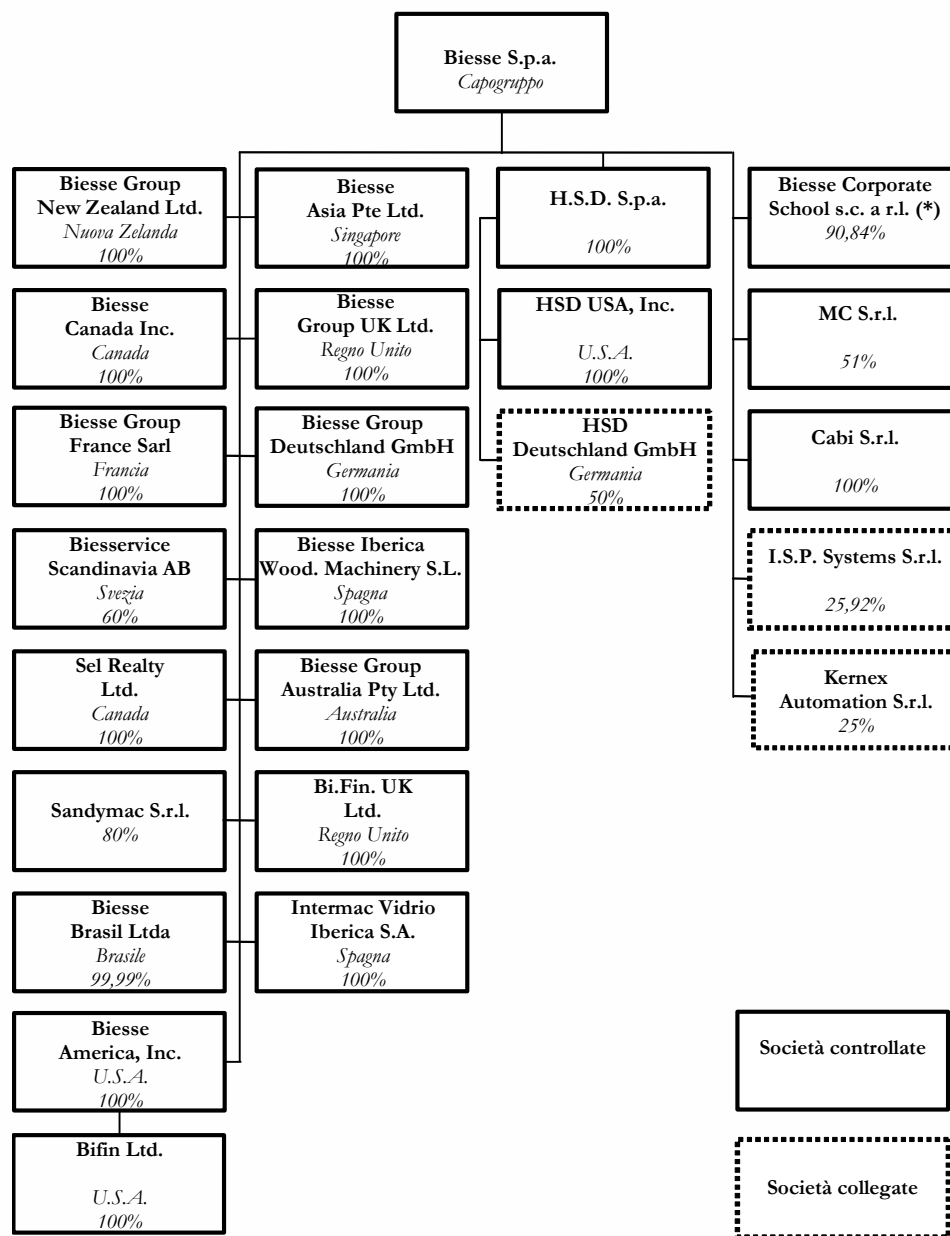
RELAZIONE TRIMESTRALE AL 30 SETTEMBRE 2005

SOMMARIO

- Struttura del Gruppo pag. 3
- Note esplicative pag. 4
- Organi societari della capogruppo pag. 5
- Highlights pag. 6
- Il contesto economico generale pag. 7
- Il settore di riferimento pag. 7
- Prospetti contabili pag. 8
- La relazione sulla gestione pag. 10
- Appendice: transizione ai principi internazionali IAS/IFRS pag. 17

STRUTTURA DEL GRUPPO

Le società che appartengono al Gruppo Biesse, sono le seguenti:



* la partecipazione del 90,84% è detenuta direttamente da Biesse S.p.A. per il 75,83% e indirettamente tramite Hsd S.p.a. per il 15,01%



NOTE ESPLICATIVE

La relazione trimestrale consolidata del Gruppo Biesse al 30 settembre 2005, non sottoposta a revisione contabile, è stata predisposta in conformità con i principi contabili internazionali IAS/IFRS, in vigore alla data di predisposizione.

I dati del periodo di confronto sono stati anch'essi determinati secondo gli IAS/IFRS. E' possibile che nuove versioni o interpretazioni degli IFRS siano emesse prima della pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio 2005, primo bilancio completo redatto dal Gruppo secondo IFRS eventualmente con effetti retroattivi. Nel caso ciò dovesse avvenire, potrebbero, quindi, emergere effetti sui dati presentati nella presente relazione.

La Relazione trimestrale è stata redatta in osservanza di quanto previsto dall'art. 82 e dall'art. 82-bis del "Regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n° 58 in materia di emittenti" (Delibera Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche), come modificato dalla Delibera Consob n° 14990 del 14 aprile 2005. In base al suddetto art. 82, la Relazione trimestrale è stata predisposta applicando per le valutazioni i principi contabili internazionali IFRS secondo il contenuto indicato dall'Allegato 3D del medesimo Regolamento. La presente relazione trimestrale pertanto non è stata predisposta secondo quanto indicato dal principio contabile concernente l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34 "Bilanci intermedi").

I principi contabili ed i criteri di valutazione sono conformi a quelli della relazione semestrale al 30/06/2005 ai quali si fa rinvio. In questa sede, inoltre, si evidenzia quanto segue:

- la situazione trimestrale è stata predisposta secondo il criterio della separazione dei periodi in base al quale il periodo di riferimento è considerato come esercizio autonomo; in tale ottica il conto economico trimestrale riflette le componenti economiche di pertinenza del periodo nel rispetto del principio della competenza temporale;
- le situazioni contabili a base del processo di consolidamento sono quelle predisposte dalle società controllate con riferimento al 30/09/2005, rettificata, ove necessario, per adeguarle ai principi contabili di Gruppo;
- non sono presenti dati stimati di importo significativo.

Rispetto alla relazione semestrale chiusa al 30 giugno 2005, va segnalata la cessione della partecipazione nella collegata Biesse China Co. Ltd. (e della sua controllata Dongguang Biesse Machinery Co. Ltd.), avvenuta nel mese di agosto 2005.

Le partecipazioni nelle società collegate ISP Systems S.r.l., Hsd Deutschland GmbH e Kernex Automation S.r.l. sono valutate con il metodo del patrimonio netto.



ORGANI SOCIETARI DELLA CAPOGRUPPO

Il Consiglio di amministrazione in carica è così composto:

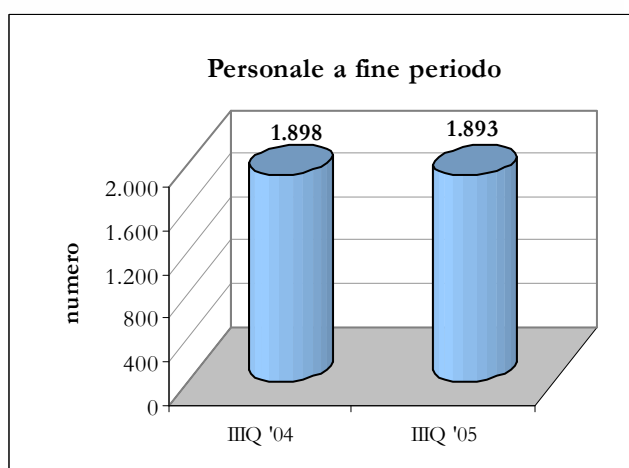
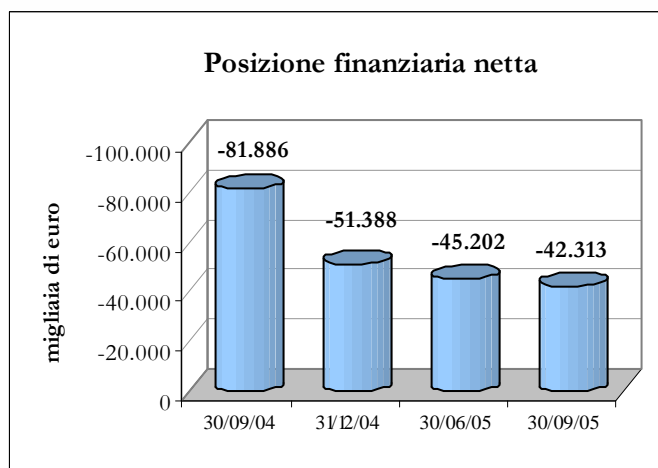
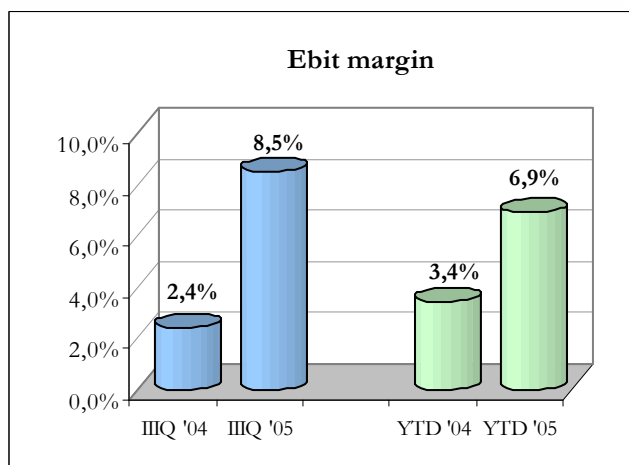
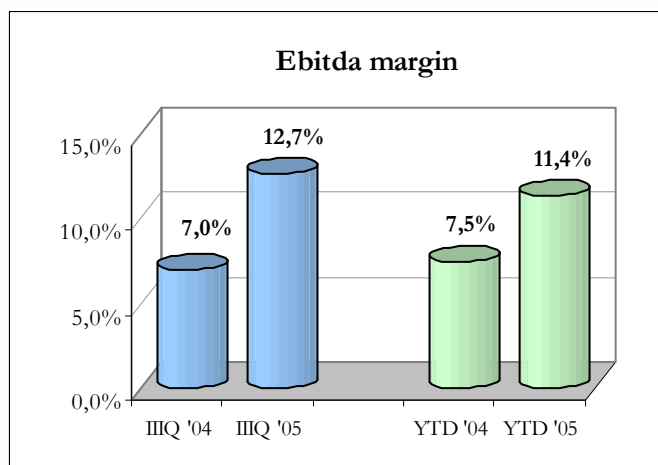
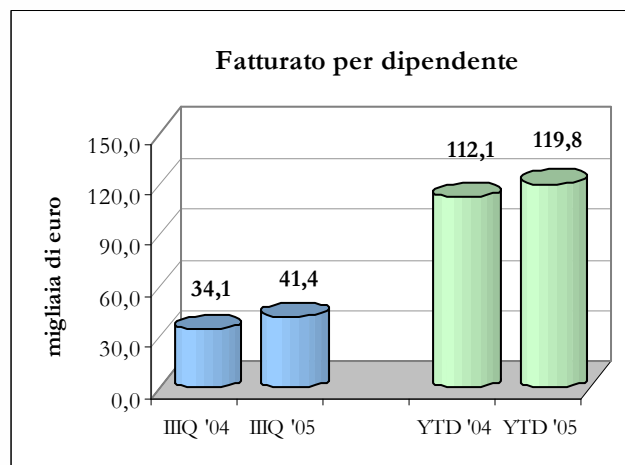
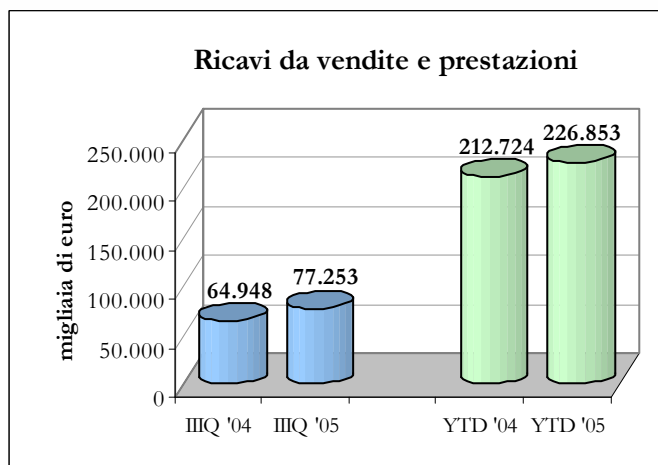
Roberto Selci	Presidente e Amministratore Delegato
Giancarlo Selci	Amministratore Delegato
Alessandra Parpajola	Consigliere
Innocenzo Cipolletta	Consigliere *
Leone Sibani	Consigliere *
Giampaolo Garattoni	Consigliere *

** membri indipendenti ai sensi del codice di autodisciplina delle società quotate.*

Il Collegio Sindacale in carica è composto dai sigg.:

Giovanni Ciurlo	Presidente
Adriano Franzoni	Sindaco Effettivo
Claudio Sanchioni	Sindaco Effettivo
Daniela Gabucci	Sindaco Supplente
Cristina Amadori	Sindaco Supplente

HIGHLIGHTS





IL CONTESTO ECONOMICO GENERALE

L'economia mondiale ha proseguito in questo trimestre il trend di consolidamento della ripresa avviata nel 2004, nonostante le tuttora presenti incertezze geopolitiche. I forti elementi di disequilibrio sui mercati e sui cambi che hanno caratterizzato gli ultimi 18-24 mesi, registrano finalmente un moderato contenimento delle tensioni sia sul prezzo del petrolio che sul rapporto euro/dollaro che, - attestandosi in area 1.20-1.18 -, tende a ridurre le difficoltà per l'esportatore europeo.

La ripresa continua ad essere distribuita in maniera diversa sulle principali macro-aree geografiche: discreti i risultati della trainante economia americana (stima FMI 2005 +3,3%). L'area Euro incrementa il suo PIL solo dell' 1%, confermando la crescita più lenta ma, - seppur di pochi decimali -, il preoccupante dato di Italia e Germania comincia a registrare stime sopra allo zero ed in ulteriore pur frazionale miglioramento per il 2006.

IL SETTORE DI RIFERIMENTO

Secondo i dati diffusi da Acimall, - associazione di categoria del settore macchine per la lavorazione del legno -, il bilancio del terzo trimestre 2005 per la produzione italiana di macchine e tecnologie per la lavorazione del legno torna, - dopo oltre 3 anni di profondo ridimensionamento -, a riscontrare segnali incoraggianti nel senso di un cambiamento del trend quanto meno per gli ordini dall'estero. Acimall riporta che da luglio a settembre, infatti, gli ordini sono aumentati del 3,4% rispetto allo stesso periodo 2004, grazie soprattutto alla crescita del 4,7% della domanda da oltre confine che si confronta con una sostanziale stabilità del mercato interno (-0,5 %).

Sempre secondo Acimall, dai dati forniti dalle imprese che fanno parte del campione emerge con chiarezza che le realtà che stanno segnando il migliore andamento sono quelle che propongono le tecnologie più avanzate, gli impianti più sofisticati. Diverso il discorso per i produttori di macchine tradizionali, che sempre più si confrontano con l'offerta di nuovi competitori (dei paesi emergenti).

Dalla indagine congiunturale Acimall emergono altri indicatori. I prezzi alla produzione rimangono sostanzialmente stabili (+1,3 %), mentre il back-log si attesta a 2,5 mesi.

L'indagine qualitativa rivela che il 60% degli imprenditori intervistati indica un andamento della produzione stazionario, il 17% in crescita e il 23% in diminuzione. Le giacenze sono stabili per il 70% del campione, in diminuzione nel 17% e in crescita nel 13%, mentre l'occupazione viene indicata stazionaria dal 77% degli intervistati, in diminuzione dal 17% e in aumento dal 6%.

Un clima più sereno emerge dalle previsioni per il prossimo futuro, con una propensione all'ottimismo per le esportazioni da parte del 23% degli intervistati, mentre il 70% si attende una sostanziale stabilità e il 7% una diminuzione (saldo positivo +16). Per il mercato interno non ci saranno grosse novità rispetto alla situazione attuale per il 73 % del campione, mentre gli ottimisti sono il 10% e i pessimisti il restante 17% (saldo negativo 7).

Come per gli scorsi periodi, Biesse sovra-performa tali indici grazie al posizionamento nella fascia a maggior contenuto di tecnologia ed alla capillarità ed efficacia della sua rete distributiva.

PROSPETTI CONTABILI

Conto Economico relativo al III° trimestre 2005

(migliaia di Euro)	III trimestre 2005	%	III trimestre 2004	%	Δ %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	77.253	100,0%	64.948	100,0%	18,9%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(3.926)	(5,1%)	(594)	(0,9%)	560,9%
Altri ricavi e proventi	1.151	1,5%	1.635	2,5%	(29,6%)
Valore della produzione	74.478	96,4%	65.989	101,6%	12,9%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(30.706)	(39,7%)	(28.742)	(44,3%)	6,8%
Altre spese operative	(15.278)	(21,4%)	(14.848)	(22,6%)	2,9%
Valore aggiunto	28.494	36,9%	22.399	34,5%	27,2%
Costo del personale	(18.655)	(24,1%)	(17.827)	(27,4%)	4,6%
Margine operativo lordo	9.839	12,7%	4.572	7,0%	115,2%
Ammortamenti	(2.648)	(3,4%)	(2.807)	(4,3%)	(5,7%)
Accantonamenti	(636)	(0,8%)	(208)	(0,3%)	205,7%
Risultato operativo	6.555	8,5%	1.557	2,4%	321,0%
Componenti finanziarie	(642)	(0,8%)	(799)	(1,2%)	(19,6%)
Proventi e oneri su cambi	(13)	(0,0%)	(307)	(0,5%)	(95,7%)
Quota di utili/perdite di imprese collegate	(27)	(0,0%)	(140)	(0,2%)	(80,7%)
Risultato ante imposte	5.873	7,6%	311	0,5%	- - -
Imposte di periodo	(1.919)	(2,5%)	(1.270)	(2,0%)	51,1%
Risultato di periodo	3.954	5,1%	(959)	(1,5%)	- - -

Conto Economico al 30 settembre 2005

(migliaia di Euro)	30 settembre 2005	%	30 settembre 2004	%	Δ %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	226.853	100,0%	212.724	100,0%	6,6%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	7.215	3,2%	5.541	2,6%	30,2%
Altri ricavi e proventi	3.806	1,7%	4.306	2,0%	(11,6%)
Valore della produzione	237.874	104,9%	222.571	104,6%	6,9%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(102.234)	(45,1%)	(100.008)	(47,0%)	2,2%
Altre spese operative	(48.602)	(21,4%)	(48.015)	(22,6%)	1,2%
Valore aggiunto	87.038	38,4%	74.548	35,0%	16,8%
Costo del personale	(61.271)	(27,0%)	(58.586)	(27,5%)	4,6%
Margine operativo lordo	25.767	11,4%	15.962	7,5%	61,4%
Ammortamenti	(7.895)	(3,5%)	(8.088)	(3,8%)	(2,4%)
Accantonamenti	(2.313)	(1,0%)	(638)	(0,3%)	262,4%
Risultato operativo	15.559	6,9%	7.236	3,4%	115,0%
Componenti finanziarie	(2.022)	(0,9%)	(3.085)	(1,5%)	(34,5%)
Proventi e oneri su cambi	(225)	(0,1%)	(172)	(0,1%)	30,7%
Quota di utili/perdite di imprese collegate	(123)	(0,1%)	(618)	(0,3%)	(80,1%)
Plusvalenza su alienazioni immobili non strumentali	0	0,0%	10.323	4,9%	(100,0%)
Risultato ante imposte	13.189	5,8%	13.684	6,4%	(3,6%)
Imposte di periodo	(4.734)	(2,1%)	(8.562)	(4,0%)	(44,7%)
Risultato di periodo	8.455	3,7%	5.122	2,4%	65,1%

LA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Come sottolineato nella precedente relazione semestrale, anche questo terzo trimestre 2005 beneficia degli effetti delle strategie di controllo dei costi e degli sforzi profusi per il miglioramento dell'efficienza produttiva. Ciò ha permesso di continuare anche in questo trimestre nel trend di significativo recupero di redditività avviato nel 2004. Una ripresa della domanda di mercato nel sub-segmento, - ove Biesse insiste -, delle macchine a controllo numerico (fascia a maggior contenuto tecnologico) ha determinato un più equilibrato assorbimento della capacità produttiva dei principali competitori, allentando la pressione sui margini grazie ad un generalizzato minor ricorso alla leva sconti. L'introduzione di nuovi prodotti, la conseguente razionalizzazione delle gamme e l'industrializzazione delle serie in essere, hanno poi ulteriormente contribuito ad allargare la forbice tra valore della produzione e costo del venduto.


A differenza del precedente esercizio non sono state concluse nel periodo operazioni straordinarie degne di nota, permettendo così di attribuire l'intero risultato dei primi nove mesi del 2005 alla gestione caratteristica del Gruppo. Poiché invece nell'esercizio 2004 si è registrata una significativa plusvalenza da alienazione di terreni non strumentali alla controllante Bi.fin. Srl per € 10.323 mila, il raffronto a livello di risultato netto ed ante-imposte va rivisto, - come descritto più avanti -, in questa luce.

I ricavi netti dei primi nove mesi del 2005 sono pari ad € 226.853 mila, in aumento del 6,6% sull'analogo periodo dell'esercizio precedente (€ 77.253 mila nel trimestre, + 18,9% sul terzo trim. 2004). L'incremento trainante si registra per la Divisione Legno (+9%), mentre la Divisione Vetro e Marmo recupera integralmente, - come previsto -, il gap formatosi nella prima parte dell'anno rispetto ai volumi 2004. Per quanto riguarda la distribuzione geografica delle vendite, - sul cui dettaglio si rimanda alle tabelle della *segment information* -, in questo periodo dell'esercizio 2005 è proseguita la leggera inversione di tendenza degli ordinativi provenienti dalla Comunità Europea dopo anni di spostamento del baricentro del Gruppo verso l'est Europa e l'Asia-Pacific; come anticipato nella scorsa relazione semestrale, ciò accade per effetto dello stabilizzarsi della domanda in Russia dopo la prolungata crescita 2000-2004 e del ritorno degli investimenti per la sostituzione del parco macchine nei paesi dell'Europa centrale dopo 3 anni di immobilismo. Il peso del Nord America sul fatturato del Gruppo si mantiene sostanzialmente sui livelli dello scorso esercizio, grazie al buon risultato degli USA che compensa il rallentamento della domanda canadese; dagli USA sono attesi dati in ulteriore miglioramento in virtù dell'interessante attuale rapporto euro/dollaro in area 1,18.

Il valore della produzione dei primi nove mesi del 2005 è pari ad € 237.874 mila, in aumento del 6,9% sull'analogo periodo dell'esercizio precedente (€ 74.478 mila nel trimestre, + 12,9% sul terzo trim. 2004). Il delta magazzino semilavorati e prodotti finiti è pari a € 7.215 mila in diminuzione, - come previsto -, di poco meno di € 4 milioni rispetto al 30 giugno 2005, ma superiore allo stesso periodo dell'esercizio precedente di circa € 1.700 mila per far fronte al buon andamento dei mercati oltre-oceano.

Anche in virtù del citato effetto "delta-magazzino", per una più chiara lettura della marginalità consolidata del Gruppo, si estrapola di seguito il dettaglio delle incidenze percentuali dei costi calcolato sul valore della produzione, evidenziando ancora che il dato della marginalità così espresso resta comunque ancora frazionalmente sotto-dimensionato rispetto all'effettivo, poiché il valore delle rimanenze di prodotto finito compattate nel valore della produzione al costo industriale, ne diluisce la marginalità, non contenendo il mark-up applicato alla vendita definitiva.

(migliaia di Euro)	30 settembre 2005	%	30 settembre 2004	%
Valore della produzione	237.874	100,0%	222.571	100,0%
Consumo materie prime e merci	(102.234)	(43,0%)	(100.008)	(44,9%)
Costi per servizi	(41.292)	(18,2%)	(40.401)	(19,0%)
Costi per godimento beni di terzi	(3.904)	(1,7%)	(3.820)	(1,8%)
Oneri diversi di gestione	(3.406)	(1,5%)	(3.794)	(1,8%)
Valore aggiunto	87.038	36,6%	74.548	33,5%



Proseguendo il trend del precedente semestre, l'incidenza percentuale delle materie prime sul Valore della Produzione (VdP) scende di un significativo 1,9%, in virtù del citato minor ricorso alla leva sconti per stimolare la domanda e al deflazionamento dei costi dei componenti per effetto della razionalizzazione delle gamme che permette una più aggressiva ed efficace politica di acquisti; inoltre è oramai marginale la necessità di accantonamenti al fondo rischi di obsolescenza rispetto agli esercizi 2003 e 2004 dove intere linee di prodotto non più remunerative vennero discontinue. Una minor incidenza di tutte le altre spese operative porta poi il valore aggiunto a € 87.038 mila (incidenza del 36,6% sul VdP) contro i € 74.548 mila (incidenza del 33,5% sul VdP) dell'analogo periodo 2004.

Il costo del personale passa a € 61.271 mila dai € 58.586 mila del 2004, con un incremento del 4,6% in parte legato alla meritocrazia interna, al contratto integrativo aziendale nonché all'incremento del costo del lavoro derivante dalla revisione del contratto nazionale in corso di definizione tra sindacati e Confindustria, che Biesse ha valutato di incorporare prudentemente nei propri costi tramite un accantonamento sulla base dei parametri della piattaforma offerta dalla associazione degli industriali. Inoltre, dati i confortanti risultati e le prospettive di conferma di tale trend nell'ultimo trimestre, Biesse ha rilevato prudenzialmente la piena quota di competenza di incentivi e premi di risultato nell'ipotesi di integrale raggiungimento degli obiettivi del Gruppo. In aggiunta, circa uno 0,7% dell'incremento registrati è dovuto alla maggior capitalizzazione di costi di sviluppo (€ 425 mila) effettuata nel 2004 rispetto all'esercizio in corso.

Il margine operativo lordo passa a € 25.767 mila dai € 15.962 del 2004, con un'incidenza sui ricavi netti che passa dal 7,5% all'11,4%, (€ 9.839 mila nel trimestre [12,7%], contro € 4.572 mila [7%] del terzo trim. 2004), mentre il risultato operativo, positivo nell'esercizio precedente per € 7.236 mila, si porta ad € 15.559 mila con un incidenza percentuale sui ricavi netti che si eleva al 6,9% dal precedente 3,4% (€ 6.555 mila nel trimestre [8,5%], contro € 1.557 mila [2,4%] del terzo trim. 2004). Ciò dopo aver accantonato ai diversi fondi rischi € 2.313 mila (1% sui ricavi), quattro volte tanto l'accantonamento effettuato sul pari periodo dello scorso esercizio; su tali accantonamenti pesa in misura significativa la valutazione sulla solvibilità dell'ex-rivenditore Biesse in Polonia, Slovacchia e Repubblica Ceca, con cui è in corso un contenzioso sorto a cavallo tra dicembre 2004 ed i primi mesi del 2005 che consta di una parte attiva ove Biesse procede per l'incasso di propri crediti, e di una parte passiva ove Biesse è oggetto di richieste di pagamento a vario titolo connesse al cessato rapporto di distribuzione.

In riferimento alla gestione finanziaria, va segnalato il miglioramento dell'esposizione debitoria del Gruppo (per la cui analisi di dettaglio si rimanda alle note successive). Tale fenomeno ha determinato una conseguente riduzione degli oneri finanziari verso banche e altre istituzioni finanziarie, per oltre un milione di euro.

Per quanto riguarda la gestione del rischio cambio, si registrano nel primo trimestre 2005 oneri per € 225 mila, (contro € 172 mila del pari periodo 2004), principalmente dovuti all'incremento delle operazioni di copertura in ottemperanza a quanto previsto dalla policy di Gruppo per la gestione del rischio di cambio.

Il risultato prima delle imposte è positivo per € 13.189 mila (5,8% l'incidenza sui ricavi netti) e, come anticipato, non è immediatamente confrontabile con l'analogo dato del 2004, che è positivo € 13.684 mila, ma contiene la plusvalenza su alienazione di terreni non strumentali alla controllante Bi.fin. Srl per € 10.323 mila. Nel terzo trimestre, il risultato prima delle imposte è positivo per € 5.873 mila (7,6% l'incidenza sui ricavi netti) contro € 311 mila dell'analogo trimestre 2004.

Il saldo delle componenti fiscali è negativo per complessivi € 4.734 mila di cui € 3.326 mila per IRAP; a tale risultato contribuisce in massima parte il non stanziamento di IRES da parte della Capogruppo che beneficia dell'utilizzo parziale di perdite pregresse fiscalmente rilevanti a fronte delle quali non erano state iscritte imposte anticipate.

Ne consegue un risultato netto pari a € 8.455 mila che per l'analogo concetto espresso relativamente alle componenti straordinarie registratesi nel primo trimestre dell'esercizio precedente non è confrontabile con il dato di € 5.122 mila dei primi nove mesi del 2004.

Per quanto riguarda l'area fiscale, come segnalato nelle precedenti relazioni, evidenziamo che in data 12/01/2005 l'Agenzia Regionale delle Entrate di Ancona ha iniziato una verifica relativa agli esercizi 2002-2003, in riferimento alla capogruppo Biesse SpA. La DRE, in data 21.10.2005 ha concluso la verifica notificando il relativo PVC.

Per rilievi singolarmente di entità non rilevante, il cui esito di soccombenza è ritenuto possibile / probabile, è stato effettuato in questa trimestrale un accantonamento prudenziale, per imposte e sanzioni, pari a € 300 mila.

Relativamente ai rilievi il cui esito di soccombenza è ritenuto remoto non sono stati, invece, effettuati accantonamenti.

Questi sono:

- a) sorte del rilievo relativo al calcolo DIT 2002 per € 360 mila; il rilievo de quo attiene alla determinazione della base imponibile DIT per l'esercizio 2002. Tale rilievo sarà oggetto di impugnativa ed il rischio di soccombenza è valutato remoto.
- b) pretesa indeducibilità della svalutazione della partecipazione Schelling, di cui si è già dato conto nelle precedenti relazioni; la DRE valuta indeducibili oneri per € 45.118 mila. Biesse, con delibera del Consiglio di Amministrazione, - assunta sulla base di parere acquisito da primario studio professionale a livello nazionale -, ha ritenuto che tale rilievo sia da ritenersi infondato e quindi suscettibile di impugnazione con esito stimato favorevole.

Posizione finanziaria netta al 30 settembre 2005

(migliaia di Euro) *	30 settembre 2005	30 giugno 2005	31 dicembre 2004	30 settembre 2004
Attività finanziarie:	18.716	19.890	20.567	20.362
- <i>Disponibilità liquide</i>	18.716	19.890	20.567	17.442
- <i>Crediti verso controllanti a breve termine</i>	0	0	0	2.920
Debiti per locazioni finanziarie a breve termine	(3.622)	(3.091)	(3.955)	(3.168)
Debiti bancari e altri debiti finanziari a breve termine	(24.012)	(26.520)	(37.904)	(73.451)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(8.918)	(9.721)	(21.292)	(56.257)
Debiti per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	(14.827)	(14.579)	(16.682)	(20.020)
Debiti bancari a medio/lungo termine	(18.568)	(20.902)	(13.414)	(5.609)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	(33.395)	(35.481)	(30.096)	(25.629)
Posizione finanziaria totale	(42.313)	(45.202)	(51.388)	(81.886)

* I dati al 30 settembre ed al 31 dicembre 2004 sono rettificati rispetto a quanto pubblicato in precedenza per tener conto degli effetti dei nuovi principi contabili IAS.

Per quanto riguarda la posizione finanziaria netta prosegue il trend virtuoso, iniziato nel 2004, con una ulteriore riduzione dell'indebitamento netto sia rispetto al Giugno 2005 che soprattutto rispetto all'identico periodo del 2004 (€ 39,6 milioni di minor debito). La generazione di cassa nel periodo Luglio-Settembre 2005 è totalmente imputabile alla gestione ordinaria ed il delta positivo realizzato (€ 2,9 milioni) è particolarmente apprezzabile in quanto avvenuto in un trimestre, il terzo, storicamente non caratterizzato da importanti riduzioni dell'indebitamento.

Rispetto al dato evidenziato nelle precedenti trimestrali, l'effetto IAS-IFRS sulla posizione finanziaria netta del Gruppo viene di seguito riassunto nelle sue principali componenti :

(migliaia di Euro)	30 settembre 2005	30 giugno 2005	31 dicembre 2004	30 settembre 2004
Saldi di apertura in base ai precedenti principi contabili	(35.109)	(37.044)	(44.765)	(72.281)
<i>Effetti scritture IAS</i>				
<i>Rettifica azioni proprie</i>	(1.362)	(1.362)	(1.362)	(4.577)
<i>Applicazione IAS 17 a leasing su beni strumentali</i>	(2.979)	(2.393)	(3.142)	(2.297)
<i>Riclassifica debiti verso società di factoring di natura finanziaria</i>	(2.786)	(4.201)	(1.677)	(3.544)
<i>Altre variazioni</i>	(77)	(202)	(442)	813
Saldi IAS	(42.313)	(45.202)	(51.388)	(81.886)

RATIO	30 settembre 2005	31 dicembre 2004
Gearing (PFN/Patrimonio Netto)	0,43	0,56
Copertura immobilizzazioni (Patrimonio Netto/Attivo Fisso Netto)	1,18	1,09
Leverage finanziario (Debiti/Patrimonio Netto)	1,91	2,15

Dati patrimoniali di sintesi

	30 settembre 2005	31 dicembre 2004
Immobilizzazioni immateriali	21.611	20.283
Immobilizzazioni materiali	60.563	63.278
Altre attività non correnti	12.450	12.403
Attività non correnti	94.625	95.965
Rimanenze	86.304	74.172
Crediti commerciali	73.790	88.125
Crediti diversi	10.680	10.681
Cassa e mezzi equivalenti	18.716	20.567
Attività correnti	189.490	193.545
TOTALE ATTIVITA'	284.115	289.509
Patrimonio Netto di Gruppo	97.221	91.546
Interessenze di minoranza	312	265
Totale patrimonio netto	97.532	91.811
Debiti bancari e per locazioni finanziarie a medio-lungo termine	33.395	30.096
Passività per prestazioni pensionistiche	14.951	13.671
Altri debiti a medio-lungo termine	12.223	10.474
Totale passività a medio-lungo termine	60.568	54.241
Debiti commerciali ed altri debiti a breve	98.381	101.598
Debiti bancari e per locazioni finanziarie a breve termine	27.633	41.859
Totale passività correnti	126.014	143.457
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	284.115	289.509

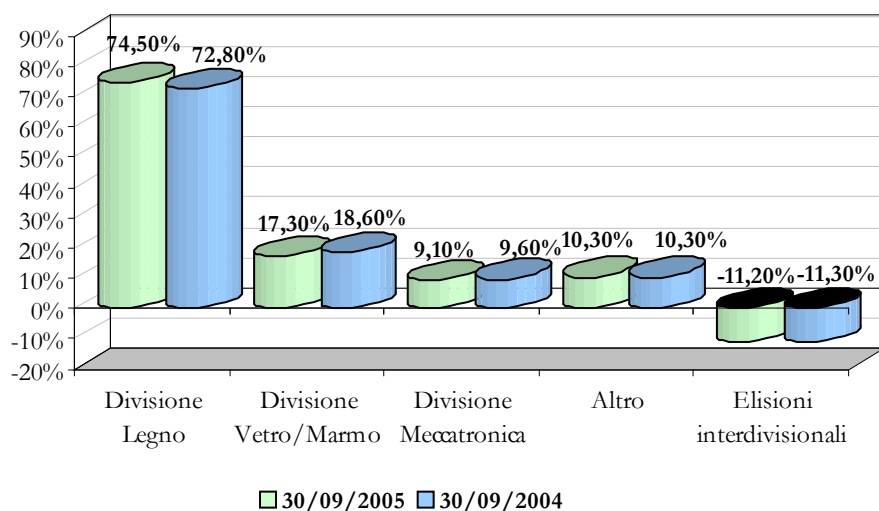
In riferimento alle attività non correnti, le immobilizzazioni immateriali aumentano principalmente in funzione della capitalizzazione delle attività di sviluppo di nuovi prodotti (pari a circa € 2,7 milioni a livello Gruppo nel periodo), mentre le immobilizzazioni materiali diminuiscono per effetto degli ammortamenti di periodo che più che compensano i marginali investimenti effettuati.

Il dato delle rimanenze è in crescita rispetto alla fine del 2004 quale naturale conseguenza della relativa stagionalità a cui sono soggetti i settori di business del Gruppo, per i quali gran parte delle vendite avvengono nell'ultima parte dell'anno. L'incremento è comunque compensato dal decremento dei crediti commerciali, - anch'esso soggetto alla citata stagionalità -, dal contenuto decremento dei debiti a breve (anche impattato dal maggior utilizzo rispetto a dicembre 2004 dello strumento del factoring, riclassificato IAS nei debiti finanziari), il tutto determinando un marginale aumento (circa € 1.000 mila di incremento) del capitale circolante netto.

Ripartizione ricavi per divisione

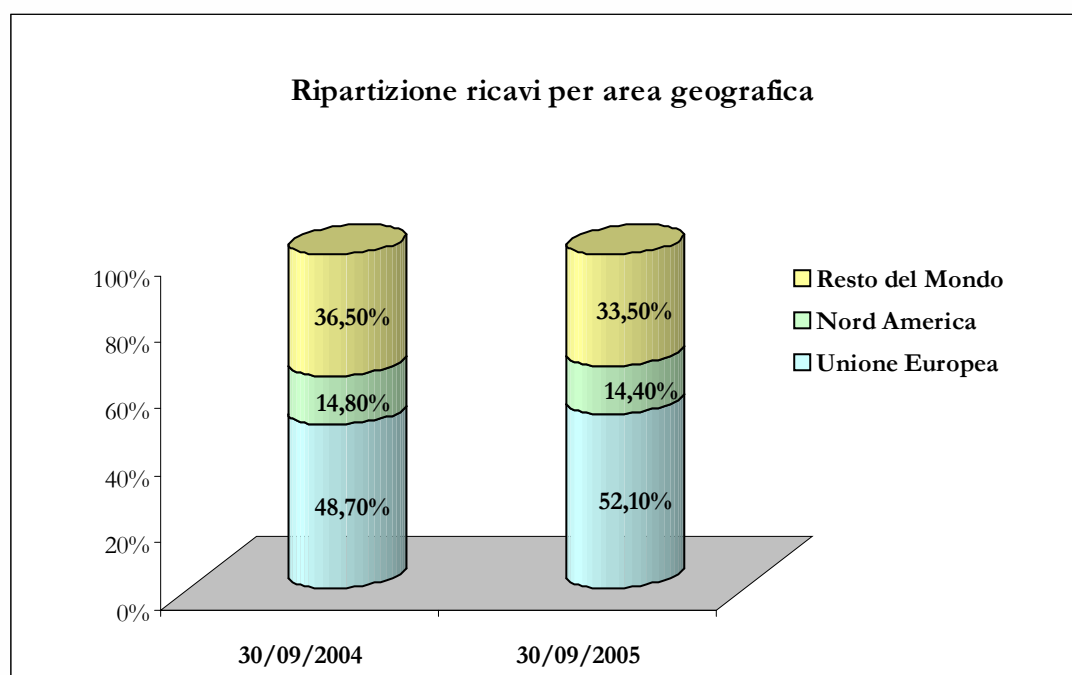
(migliaia di Euro)	30 settembre 2005	%	30 settembre 2004 – rettificato	%	Var % 2004/2005
Divisione Legno	169.063	74,5%	154.956	72,8%	9,1%
Divisione Vetro/Marmo	39.230	17,3%	39.555	18,6%	(0,8%)
Divisione Meccatronica	20.643	9,1%	20.460	9,6%	0,9%
Altro	23.388	10,3%	21.848	10,3%	7,1%
Elisioni interdivisionali	(25.470)	(11,2%)	(24.095)	(11,3%)	5,7%
Totale	226.853	100,0%	212.724	100,0%	6,6%

Ripartizione ricavi per divisione



Ripartizione ricavi per area geografica

Area geografica € '000	30 settembre 2005	%	30 settembre 2004 – rettificato	%	Var % 2004/2005
Unione Europea	118.221	52,1%	103.708	48,7%	14,0%
Nord America	32.747	14,4%	31.457	14,8%	4,1%
Resto del Mondo	75.885	33,5%	77.559	36,5%	(2,2%)
Totale Gruppo	226.853	100,0%	212.724	100,0%	6,6%



APPENDICE

TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS RICONCILIAZIONE AL 30 SETTEMBRE 2004

Effetti dell'adozione degli IFRS sul Conto Economico al 30 settembre 2004

Ai sensi dell'art. 82-bis, comma 4, del "Regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 in materia di emittenti (Delibera Conson n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche) come modificato dalla Delibera Consob n. 14990 del 14 aprile 2005, per le riconciliazioni dello stato patrimoniale alla data di transizione ai principi contabili internazionali (1 gennaio 2004) e al 31 dicembre 2004 e per la riconciliazione del conto economico dell'esercizio 2004, previste dai paragrafi n. 39 e n. 40 del principio contabile internazionale "IFRS 1: *Prima adozione degli International Financial Reporting Standards*", si rinvia all'apposita appendice inserita nella Relazione Semestrale al 30 giugno 2005.

In aggiunta si riporta la riconciliazione del conto economico chiuso al 30/09/2004, sia su base progressiva (primi nove mesi dell'esercizio 2004), sia con riferimento al terzo trimestre 2004, nonché la riconciliazione del risultato netto di Gruppo al 30 settembre 2004.

Conto economico al 30 settembre 2004	Secondo i principi nazionali	Effetti della conversione agli IFRS		Secondo gli IFRS
		Riclassifiche	Rettifiche	
Note (importi in migliaia di €)				
Ricavi	214.527	(1.852)	49	212.724
Altri ricavi operativi	4.263	27	15	4.306
Variazione rimanenze prod. finiti e semilavorati	5.728	0	(187)	5.541
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(100.008)	0	(0)	(100.008)
1 Altre spese operative	(48.407)	(861)	1.253	(48.015)
2 Costo del personale	(61.636)	(36)	3.087	(58.586)
3 Ammortamenti	(7.894)	0	(193)	(8.088)
Accantonamenti	(638)	0	(0)	(638)
Utile operativo	5.934	(2.722)	4.023	7.236
Quota di utili di imprese controllate	(618)	0	(0)	(618)
4 Proventi e oneri da attività di investimento	1.012	0	(627)	385
Altri proventi e oneri	0	10.323	0	10.323
5 Oneri finanziari	(3.339)	0	(131)	(3.470)
Proventi e oneri su cambi	(172)	0	0	(172)
6 Proventi e oneri straordinari	6.752	(7.277)	525	0
Utile prima delle imposte	9.569	324	3.790	13.683
Imposte dell'esercizio	(0)	(324)	(8.238)	(8.562)
Risultato d'esercizio	9.569	0	(4.448)	5.122
Ris. di pertinenza di terzi	(79)	0	7	(72)
Ris. di pertinenza del gruppo	9.648	0	(4.455)	5.194

Conto economico del III trimestre 2004		Secondo i principi nazionali		Effetti della conversione agli IFRS		Secondo gli IFRS	
Note	(importi in migliaia di €)			Riclassifiche	Rettifiche		
	Ricavi	66.369		(1.420)	(0)		64.948
	Altri ricavi operativi	1.696		(61)	(0)		1.635
	Variazione rimanenze prod. finiti e semilavorati	(554)		0	(40)		(594)
	Consumi di materie prime e materiali di consumo	(28.889)		147	1		(28.742)
1	Altre spese operative	(15.234)		(111)	496		(14.848)
2	Costo del personale	(18.314)		0	487		(17.827)
3	Ammortamenti	(2.650)		0	(158)		(2.807)
	Accantonamenti	(208)		0	(0)		(208)
	Utile operativo	2.216		(1.445)	787		1.557
	Quota di utili di imprese controllate	(140)		0	0		(140)
4	Proventi e oneri da attività di investimento	764		19	(605)		177
	Altri proventi e oneri	0		0	0		0
5	Oneri finanziari	(929)		0	(48)		(977)
	Proventi e oneri su cambi	(307)		0	0		(307)
6	Proventi e oneri straordinari	(1.427)		1.427	0		0
	Utile prima delle imposte	177		0	135		311
	Imposte dell'esercizio	(0)		0	(1.270)		(1.270)
	Risultato d'esercizio	177		0	(1.136)		(959)
	Ris. di pertinenza di terzi	(17)		0	(42)		(59)
	Ris. di pertinenza del gruppo	194		0	(1.094)		(900)

Note alla riconciliazione del conto economico consolidato

Le principali riclassifiche sono state operate al fine di ripartire sulle singole linee di conto economico le componenti positive e negative rilevate come oneri e proventi straordinari secondo i precedenti principi. Di particolare rilevanza (sul dato progressivo al 30 settembre) è il giroconto della plusvalenza conseguita sulla vendita di terreni non strumentali per € 10.323 mila.

Per effetto degli adeguamenti effettuati, meglio descritti nelle note successive, i ricavi netti consolidati al 30 settembre 2004 passano da € 214.527 mila a € 212.724 mila, mentre su base trimestrale i ricavi scendono da € 66.369 mila a € 64.948 mila; l'utile operativo passa da € 5.934 mila a € 7.236 mila, (principalmente per il venir meno dell'ammortamento del goodwill e per la capitalizzazione dei costi di sviluppo), mentre il confronto trimestrale mostra un decremento da € 2.216 mila a € 1.557 mila. Il risultato di pertinenza del Gruppo passa da € 9.648 mila a € 5.194 mila (dopo aver contabilizzato imposte al 30 settembre 2004 per € 8.562, non precedentemente inserite in quanto consentito dalla normativa di riferimento).

Il prospetto seguente e le successive note esplicative sintetizzano le principali variazioni espresse laddove rilevato al netto dell'effetto fiscale, intervenute alla data di transizione sul Risultato netto consolidato di Gruppo, richiamando per numero e tipologia le rettifiche già evidenziate nel prospetto precedente.



Prospetto di riconciliazione del Risultato netto di Gruppo al 30 settembre 2004

(importi in migliaia di €)

Risultato lordo secondo i principi nazionali	9.648
Imposte di periodo	(6.855)
Risultato netto secondo i principi nazionali	2.793
Rilevazione dei contratti di locazione finanziarie relativi a macchine e attrezzature	(134)
Avviamento	819
Capitalizzazione delle spese di sviluppo	1.654
Riclassifica delle azioni proprie a riduzione del patrimonio netto	(406)
Valutazione delle rimanenze a costo medio ponderato	525
Benefici per i dipendenti – impatto IAS 19	264
Storno dei fondi ristrutturazione	(369)
Altre variazioni	48
Totale adeguamenti IAS/IFRS	2.401
Risultato netto IAS/IFRS	5.194

1. Altre spese operative

La diminuzione della voce Altre spese operative è principalmente imputabile al diverso trattamento dei costi derivanti da contratti di locazione finanziaria, che ha determinato lo storno di canoni di leasing per € 1.497 mila.

2. Costo del personale

La capitalizzazione di costi del personale relativi ad Attività generate internamente (Costi di sviluppo) ha determinato lo storno di costi del personale per € 3.050 mila. A questo si somma l'effetto del diverso trattamento contabile dei benefici ai dipendenti che determina una diminuzione del costo relativa alla quota maturata dal dipendente nel periodo di € 427 mila.

3. Ammortamenti

La voce Ammortamenti è influenzata dallo storno dell'ammortamento dell'avviamento e dall'iscrizione degli ammortamenti sulle Attività generate internamente (Costi di sviluppo) e sugli impianti e macchinari in locazione finanziaria.

4. Proventi e oneri da attività di investimento

Secondo gli IAS/IFRS, il costo delle azioni proprie riacquistate è esposto nello stato patrimoniale in base al costo di acquisto a deduzione del patrimonio netto. Conseguentemente si è provveduto ad eliminare gli effetti economici relativi alle azioni proprie.

5. Oneri finanziari

In riferimento a quanto già esposto relativamente agli ammortamenti, sono stati contabilizzati maggiori oneri finanziari per € 131 mila.

6. Proventi ed oneri straordinari

La voce Proventi ed oneri straordinari includeva, secondo i principi contabili nazionali, una minusvalenza, pari ad € 525 mila, derivante dal cambiamento di criterio di valutazione dei magazzini, passato dal LIFO al costo medio ponderato.

Pesaro, 14 novembre 2005

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Roberto Selci